



# ABI – Credito al Credito

Come “uscire” in maniera ordinata  
dal regime di moratoria



Lorenzo Macchi – KPMG Advisory S.p.A.

26 Febbraio 2021

# Premessa

In considerazione dello scoppio della pandemia e delle relative misure restrittive che hanno causato un **rallentamento dell'economia nazionale**, a differenza di quanto avvenuto nel corso delle ultime maggiori crisi economiche, il Governo ha **approvato in modo tempestivo misure per favorire le controparti che necessitassero di liquidità** (imprese e privati).

Tra le misure messe in campo si segnalano quelle relative alla **concessione di garanzia statale sui finanziamenti** (attraverso garanzie SACE e fondi di garanzia per le PMI) e **misure di moratoria parziale o totale dei finanziamenti** in regime di neutralità attuariale.

Quest'ultimo intervento, a fronte della sua rilevanza (ca. 300 miliardi di moratorie concesse a fronte di 2,7 milioni di richieste\*) sta avendo **impatti significativi** sia da un punto di vista operativo sulla gestione e monitoraggio intrapresi dalle Banche, sia in termini di attenzione da parte delle autorità di Vigilanza e Regulator Nazionali ed Europei per i **possibili effetti di deterioramento delle controparti** che, a fronte dello stop ai pagamenti, **potrebbero non essere puntualmente e prontamente intercettati**.

A fronte di tale situazione, le Banche hanno **identificato ed attivato diversi interventi per prepararsi al temuto «cliff effect»** derivante dalla fine delle misure di favore, aumentando, sia nel corso del 2020 sia in sede di redazione dei bilanci di fine anno, le **rettifiche di valore sui crediti** e **ed i processi di classificazione / attribuzione del «forborne»**.

Nel corso dell'intervento, con l'obiettivo di dare una chiave di lettura e alcuni spunti di riflessione sulla gestione dell'uscita dal regime di moratoria, vengono forniti:

- Una sintesi dell'**inquadramento regolamentare**
- Alcune **prime evidenze sugli impatti attesi** dal sistema finanziario
- Una rappresentazione di **esempi di prassi gestionali per la gestione del rischio di credito sulle moratorie**.

(\*) Fonte comunicato stampa MEF n.18 del 27/01/21

# Interventi istituzionali e di vigilanza

## INTERVENTI ISTITUZIONALI



## INTERVENTI DI VIGILANZA



Focus prossime slide

# Indirizzi BCE alle Banche

Come evidenziato, in aggiunta alle **linee guida fornite da EBA**, BCE ha inviato diverse **lettere** agli enti creditizi, al fine **orientare alcuni elementi** relativi alla gestione dell'**emergenza COVID**. In questo ambito, sono state fornite, tra le altre, anche **indicazioni relativamente alle classificazioni a default ed in forborne**, come di seguito specificato.

1° Aprile  
2020

## “L’IFRS 9 nel contesto della pandemia di coronavirus (COVID-19)”

Nello specifico la comunicazione di BCE ha fornito agli enti indicazioni relative all’uso delle **previsioni** al fine di evitare **ipotesi eccessivamente procicliche** attraverso:

- L’adozione di un approccio bottom-up nella variazione dello stadio di rischio e il riconoscimento di **perdite attese lungo tutta la vita** del credito solo sulle attività per cui si ritiene che il **rischio di credito** sia **aumentato** in **misura significativa**
- L’utilizzo di **previsioni macro-economiche a lungo termine**
- L’utilizzo di **proiezioni macro-economiche di BCE** ove disponibili

28 Luglio  
2020

## “Capacità operativa per la gestione dei debitori in difficoltà nel contesto della pandemia di coronavirus (COVID-19)”

Nello specifico la comunicazione di BCE ha richiesto alle banche di **attivarsi in anticipo per minimizzare il «cliff effect»** dovuto alla **scadenza delle moratorie**, garantendo:

- Le **risorse IT** per la gestione del rischio
- Il **Risk reporting** ai fini di monitoraggio
- La **segmentazione della clientela** al fine di identificare i cluster più rischiosi
- Le **strategie** di gestione del rischio di **breve e medio termine**
- La **capacità operativa** ai fini di **early management**

A fine novembre alcune banche hanno ricevuto un **follow up rispetto alla comunicazione di luglio**, in cui venivano richiesti alcuni dettagli ulteriori relativamente alle prassi adottate dalle banche

4 Dicembre  
2020

## “Identificazione e misurazione del rischio di credito nell’ambito della pandemia di coronavirus (COVID-19)”

Nello specifico la comunicazione di BCE ha fornito le seguenti indicazioni:

- I prestiti in moratoria devono essere **tracciati e monitorati**
- Le **moratorie non conformi all’EBA** possono essere classificate a **forborne**
- La concessione di **moratorie non conformi all’EBA** costituisce un **indicatore** per il passaggio in **stage 2**
- Anche per le **moratorie conformi all’EBA**, bisogna valutare eventuali **indicatori** per il passaggio in **stage 2**

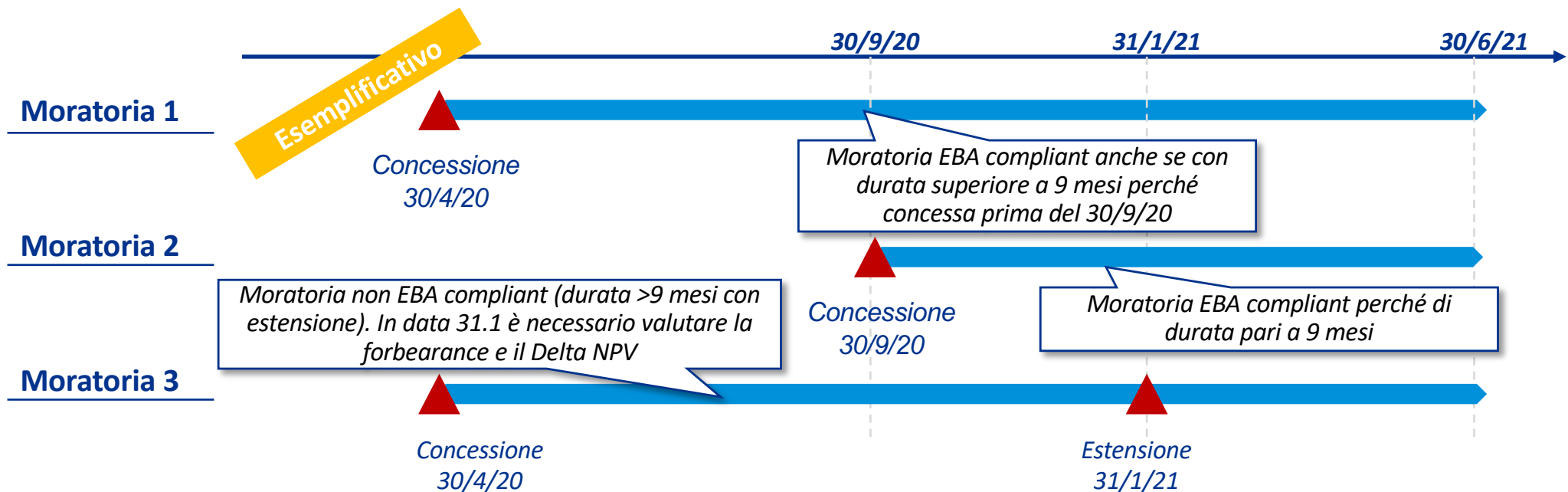


Nelle Lettere, BCE, oltre a fornire le proprie aspettative in merito alle «best practice» che dovrebbero essere adottate dalle banche, ha anche richiesto informazioni relativamente alle gestione di tali elementi da parte degli istituti

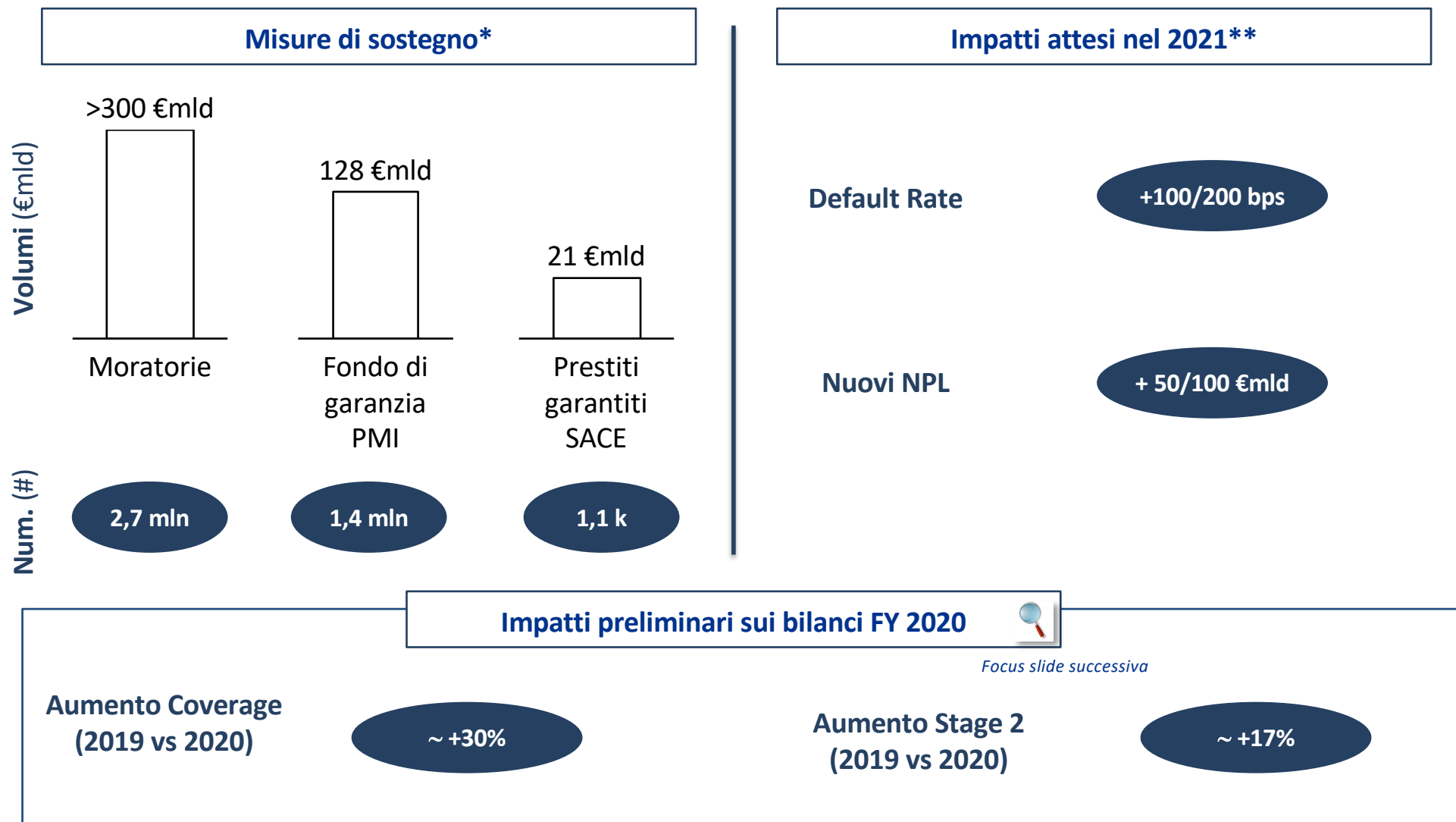
# Il concetto di moratoria «EBA Compliant»

EBA ha pubblicato le Linee Guida per la classificazione delle moratorie, fornendo **indicazioni volte a indirizzare l'approccio degli istituti finanziari relativamente all'attribuzione di «Forborne» o necessità di classificazione in default**. In particolare, in caso la moratoria venga ritenuta EBA Compliant, non è obbligatoria l'attribuzione dello stato di Forborne in maniera automatica. In seguito alle estensioni delle moratorie nazionali avvenute il 30 dicembre 2020 **EBA ha emanato a fine gennaio alcune FAQ che hanno fornito alcuni chiarimenti puntuali**, in particolare:

- Si considerano moratorie EBA compliant quelle che abbiano una **durata non superiore a 9 mesi**
- In caso di moratorie **concesse o estese prima del 30 settembre 2020** per una durata **maggiore di 9 mesi**, queste si ritengono comunque **EBA compliant**
- Eventuali **concessioni o estensioni post 30 settembre 2020** devono rimanere **entro la durata di 9 mesi** per essere **EBA compliant** (in caso contrario, alla data di estensione va effettuata la verifica del delta NPV – solo post 1/1/21 - e della presenza di forbearance)
- Ogni estensione effettuata su moratorie esistenti è considerata una **modifica contrattuale** effettuata dal momento in cui si attiva.



# Livelli delle misure di sostegno e stima degli impatti attesi



(\*) Fonte Comunicato Stampa MEF 27/01/21

(\*\*) Rielaborazione KPMG stime di mercato

# Dati preliminari FY 2020 di alcune principali SI's

Fonte: benchmark KPMG su dati preliminari chiusure FY 2020

	Incidenza Stage 2 su totale Bonis		Coverage Stage 1		Coverage Stage 2	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Player 1	16,0% +4%	15,3%	0,25% +47%	0,17%	3,43% +68%	2,04%
Player 2	15,6% +38%	11,2%	0,23% +5%	0,22%	2,73% -18%	3,34%
Player 3	8,9% -2%	9,1%	0,34% +48%	0,23%	5,78% +61%	3,59%
Player 4	12,2% +32%	9,2%	0,13% -7%	0,14%	2,20% +2%	2,16%
Player 5	19,1% +19%	16,0%	0,13% +30%	0,10%	3,29% -7%	3,45%
Player 6	16,0% +55%	10,9%	0,21% +11%	0,19%	2,84% +9%	2,60%

Delta % vs LY

Le principali Banche italiane mostrano diverse modalità di incremento degli elementi prudenzialità nelle valutazioni sul rischio di credito: alcuni istituti hanno visto un lieve aumento delle coperture a fronte di un maggiore aumento delle posizioni classificate a Stage 2, altri hanno incrementato significativamente le coperture mantenendo sostanzialmente costanti i rapporti tra Stage 1 e 2.

Ciò è dipeso anche dall'incidenza di moratorie e nuovi finanziamenti concessi, reattività delle modellazioni IFRS 9 (in particolare per le componenti forward looking) e da eventuali meccanismi di «overlay» prudenziali.

# Processi per la prioritizzazione delle analisi e gestione del rischio

Al fine di identificare gli ambiti di intervento e focalizzare le azioni creditizie per la gestione della fine delle moratorie, gli Istituti Italiani si stanno organizzando al fine di attivare dei **processi strutturati per la selezione delle controparti da contattare, per la modalità di revisione e valutazione del rischio di credito** e per l'**attivazione di eventuali azioni** di natura creditizia

- 1** Definizione del perimetro e clusterizzazione delle posizioni sulla base della **tipologia di misura creditizia concessa** alla controparte (moratoria e nuova finanza, solo moratoria, solo nuova finanza, altre posizioni)
- 2** **Ordinamento** e prioritizzazione delle controparti da analizzare sulla base di **indicatori di rischio** e **caratteristiche specifiche** della posizione
- 3** **Analisi delle posizioni e identificazione delle possibili azioni creditizie** specifiche per cluster di portafoglio con il supporto delle filiali / gestore di competenza
- 4** **Analisi di sostenibilità** sulla base dello studio dei cash flow prospettici e attivazione della **strategia creditizia target** da parte della filiale/ gestore di competenza e delibera sulla base di un workflow standard
- 5** **Monitoraggio** dei riscontri e **backtesting** dell'efficacia delle **misure / azioni creditizie**, dell'efficacia dei **tool** di analisi, della predittività degli **indicatori** utilizzati e della **tempestività** di attivazione strategie

L'attività potrà essere **coordinata** dalle aree **Risk management** e **Crediti** della banca, con il **coinvolgimento**:

- Degli **addetti fidi di area territoriale** e dei **gestori corporate/ grandi imprese** per la gestione di **posizioni large corporate e corporate**
- Dei **direttori di filiale** e dei **gestori retail dell'area di riferimento** per la gestione di **posizioni retail**

# Valutazione delle controparti e interventi di natura creditizia

Nell'ambito della valutazione della controparte gli **addetti all'istruttoria** dovranno tenere in considerazione determinati **elementi** che dipendono anche dal **segmento di appartenenza del cliente (imprese vs privati)**

## IMPRESE

- Valutazione dei **dati di bilancio** della controparte **registrati pre-Covid** (anche alla luce di **proiezioni / valutazioni di settore**)
- Stima circa la **robustezza** dei **flussi di cassa** prodotti dall'azienda alla luce del **contesto attuale**
- Analisi/ rendicontazione circa la **sostenibilità degli impieghi** valutando le seguenti azioni creditizie:
  - **Mantenimento fidi/ consolidamento e acquisizione garanzie** (in particolare statali con controgaranzia Confidi)
  - Concessione di **nuova moratoria** in caso di difficoltà temporanea avendo a riferimento – ove possibile – le analisi sulla soglia di durata dei 9 mesi e dell'1% di delta NPV
  - **Allungamento scadenze**
  - Erogazione di **nuova liquidità** con previsione di periodi di **preammortamento** (con garanzia MCC) per gestione contingency
  - Rinegoziazioni MCC

## PRIVATI

- Valutazione della **situazione reddituale del cliente** (attraverso la verifica dell'accredito dello stipendio o della cassa integrazione in conto corrente)
- Analisi dei **flussi di cassa** (attraverso la verifica dei movimenti di conto corrente) e **posizione finanziaria** (attraverso analisi disponibilità / situazione di indebitamento su altre linee o altri istituti)
- Analisi/ rendicontazione circa la **sostenibilità degli impieghi** valutando le seguenti azioni creditizie:
  - **L'acquisizione garanzie** (ad es. statali o aggiunta di garanti personali)
  - Concessione di **nuova moratoria** in caso di difficoltà temporanea avendo a riferimento – ove possibile – le analisi sulla soglia di durata dei 9 mesi e dell'1% di delta NPV
  - Operazioni di **consolidamento** e rinegoziazione di tassi e scadenze



[kpmg.com/socialmedia](https://kpmg.com/socialmedia)



[kpmg.com/app](https://kpmg.com/app)

The information contained herein is of a general nature and is not intended to address the circumstances of any particular individual or entity. Although we endeavour to provide accurate and timely information, there can be no guarantee that such information is accurate as of the date it is received or that it will continue to be accurate in the future. No one should act on such information without appropriate professional advice after a thorough examination of the particular situation.

The KPMG name and logo are registered trademarks or trademarks of KPMG International.